Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2021)

Heft: 144: Fühlen bei Parkinson = Nociception et Parkinson = Tatto e percezione del dolore

Artikel: Medicina complementare e Parkinson. 4a parte, Parkinson e integratori alimentari

Autor: Sturzenegger, Mathias

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1034978

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 05.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Parkinson e integratori alimentari

Su internet si trovano in vendita molte vitamine e altri integratori, anche per le persone con Parkinson. Un neurologo fa chiarezza.

Le persone affette dal Parkinson dovrebbero assumere integratori alimentari solo in caso di carenze comprovate. *Foto: Keystone*

Vitamine

Su internet vengono vendute molte vitamine per integrare la dieta di persone con malattie neurodegenerative come il Parkinson, la demenza o anche disturbi vascolari. Il più delle volte non esistono dati affidabili al riguardo. Va ricordato che l'assunzione di vitamine è indicata solo nel caso di un'alimentazione insufficiente o poco equilibrata, il che può essere dovuto a malattie dello stomaco o dell'intestino. Dai 50 anni può giovare la vitamina D in caso di mancanza di movimento o di un'esposizione insufficiente alla luce (solare): serve in caso di forte rischio di osteoporosi, ma non ha effetti contro il Parkinson.

Conclusione: le vitamine B, C, D, E e molti altri integratori (p.es il coenzima Q, l'acido lipoico, l'acetilcisteina, la curcumina, gli acidi grassi omega-3, la creatina, il beta-carotene, il licopene o i flavonoidi) vanno assunti solo per trattare problemi mirati, in particolare in caso di una carenza specifica, ma non contro il Parkinson.

Altre sostanze

La sigla NADH indica la nicotinammide adenina dinucleotide (NAD) + idrogeno (H): è una sostanza naturale presente nel corpo che ha un ruolo importante nel processo di produzione di energia. Si tratta di un coenzima ossidoriduttivo ed è una forma attivata della niacina (vitamina B3).

Secondo le pubblicità che circolano in rete, sarebbe un integratore (del gruppo delle vitamine) dagli effetti seguenti:

- → aumento della lucidità mentale e della concentrazione;
- → miglioramento della memoria;
- → trattamento e prevenzione dell'Alzheimer;
- → incremento della resistenza;
- → cura della sindrome da fatica cronica (chronic fatigue syndrome).

Considerato che il Parkinson provoca una riduzione dell'attività dei mitocondri (gli organuli che producono energia nelle cellule), sono stati condotti esperimenti, sia con colture di tessuto nervoso sia con ratti (esperimenti sulla tossicità del rotenone), in cui si sono testate diverse sostanze che influiscono sul metabolismo del NADH.

La fenotiazina (PTZ) ha dimostrato di avere un effetto protettivo attraverso il *free radical scavenging* e la sua azione antinfiammatoria. Con questa terapia si è osservato un calo dei disturbi delle funzioni mitocondriali, dei danni dovuti all'ossidazione e delle reazioni infiammatorie.

Nelle colture cellulari, la riboside di nicotinammide (NR) ha migliorato la funzione dei mitocondri. La niacina è un precursore del NAD-NADH necessario anche per la produzione di dopamina. La maggior produzione di enzima NADH deidrogenasi (complesso I) ha portato a un miglioramento della funzione mitocondriale. Per altri aspetti del Parkinson, come la formazione di corpi di Lewy, non ci sono stati effetti positivi.

Conclusione: non esistono allo stato attuale della ricerca dati sull'efficacia di queste sostanze (NADH/NR/PTZ) nell'organismo umano e in particolare in quello dei parkinsoniani. Come molti integratori alimentari, sono superflui se ci si alimenta in modo equilibrato, a meno di soffrire di una patologia grave del tratto gastrointestinale.

Interazioni chimiche

In singoli casi possono insorgere interazioni impreviste, come un influsso sull'assorbimento di altre sostanze presenti nel cibo o nei farmaci, sull'attività gastrointestinale e sulla degradazione di sostanze tossiche. I processi digestivi variano da persona a persona.

È noto, per esempio, che il succo di pompelmo interagisce con diversi medicinali, perché contiene una sostanza che blocca un enzima intestinale responsabile di eliminare dall'organismo determinati composti chimici presenti in certi farmaci. Di conseguenza, la presenza nel corpo di questi composti può raggiungere un livello tale da mettere a repentaglio la vita. Si tratta tuttavia di un effetto la cui gravità varia a seconda della persona.

In ogni caso, le interazioni con i farmaci possono avvenire con qualunque prodotto della medicina naturale, provocando pericolosi sovradosaggi o sottodosaggi.

Prof. em. Dr. med. Mathias Sturzenegger

Serie
Terapie mediche complementari

Parkinson Svizzera riceve spesso domande su farmaci alternativi, quali ad esempio la mucuna pruriens o la cannabis, e su altre procedure terapeutiche di medicina complementare. Pertanto, abbiamo deciso di dedicare una serie a questi temi.

- → Prodotti naturali contro il morbo di Parkinson (Rivista 141)
- → Cannabis contro il Parkinson (Rivista 142)
- → Ritalin e Parkinson (Rivista 143)